



Cerca in archivio

Cerca



Notizie dal Mondo Notizie dall'Italia Le Aviosuperfici Associazioni Paracadutismo Politica

Notizie dal Mondo

Home >> News - Notizie dal Mondo >> Articolo



foto di web

Algoritmi in uniforme

La rivoluzione silenziosa dell'esercito cinese, vista da Pierangelo Panozzo

17-03-2026 - C'è un paradosso al cuore della strategia militare contemporanea: le decisioni più rilevanti per la sicurezza globale non emergono dai vertici diplomatici né dai comunicati ufficiali, ma dai documenti tecnici di appalto che nessun grande media segue con attenzione.

È in quella prosa burocratica — arida, precisa, impietosa — che si nasconde la vera architettura del potere futuro.

Il Center for Security and Emerging Technology (CSET) della Georgetown University ha avuto la pazienza e il metodo di leggere quella prosa fino in fondo. Il risultato è un rapporto pubblicato nel febbraio 2026 che analizza migliaia di richieste di proposta in lingua cinese — le cosiddette RFP — pubblicate dal PLA (People's Liberation Army) tra il gennaio 2023 e il dicembre 2024.

Questi documenti sono stati diffusi pubblicamente dal PLA con l'intento dichiarato di sollecitare offerte da aziende cinesi, in particolare da fornitori che storicamente non hanno lavorato con il settore della difesa. Non si tratta quindi di materiale riservato esfiltrato da qualche intelligence occidentale.

È la Cina che parla ad alta voce, a chi sa ascoltare.

L'"intelligentizzazione": una parola che pesa

Il concetto che percorre l'intero corpus documentale è uno solo: zhìnénghuà, "intelligentizzazione".

Per il PLA, l'integrazione dell'intelligenza artificiale nelle operazioni militari è diventata centrale rispetto all'obiettivo di lungo periodo fissato da Xi Jinping: eguagliare o superare le capacità delle forze armate statunitensi entro la metà del secolo.

Non si tratta di retorica propagandistica: i dati del CSET mostrano che quella visione strategica si sta traducendo in acquisti concreti, frammentari, sistematici.

Le RFP analizzate offrono una finestra sulle priorità e le ambizioni del PLA per le tecnologie militari basate sull'IA nell'ambito del framework CSIRT: comando, controllo, comunicazioni, computer, cyber, intelligence, sorveglianza, ricognizione e targeting.

In altri termini, l'IA non viene concepita come una singola arma sofisticata da schierare in uno scenario specifico.

Viene costruita come infrastruttura cognitiva dell'intero apparato bellico — il sistema nervoso di una macchina da guerra che ambisce a pensare più velocemente del suo avversario.

Quello che il PLA vuole davvero

La lettura delle RFP rivela una lista della spesa militare che è, al tempo stesso, una mappa strategica.

La prima area è il supporto decisionale automatizzato: il PLA cerca sistemi capaci di analizzare fonti aperte — social media, notizie, archivi del deep web — per anticipare crisi geopolitiche e instabilità regionali, e di tradurre quell'analisi in raccomandazioni operative in tempo reale.

L'obiettivo non è eliminare l'ufficiale umano dalla catena di comando, ma comprimere drasticamente i tempi tra la rilevazione di un segnale e la risposta militare.

La seconda area riguarda il targeting marittimo e spaziale.

Le RFP riflettono il desiderio della Cina di generare, aumentare e fondere quantità crescenti di dati per accelerare il processo decisionale militare e migliorare la precisione delle operazioni.

Ciò include algoritmi per il riconoscimento sonar dei sottomarini americani, l'analisi delle anomalie orbitali dei satelliti e modelli di "de-camouflaging" basati su immagini tridimensionali acquisite da droni.

L'obiettivo implicito è ridurre il vantaggio asimmetrico che oggi la US Navy e le infrastrutture spaziali statunitensi esercitano nella regione Indo-Pacific.

La terza area è il dominio cognitivo.

Forse la più inquietante per le implicazioni civili, include sistemi di riconoscimento facciale e dell'andatura, strumenti di sorveglianza digitale capaci di recuperare dati cancellati e tecnologie per generare e rilevare deepfake.

L'intento è sviluppare strumenti di guerra psicologica e targeting cognitivo abilitati dall'IA, capaci di produrre contenuti sintetici in dieci lingue per operazioni di disinformazione su scala globale.

Queste non sono sperimentazioni: sono richieste d'appalto concrete.

Fusione militare-civile: il modello cinese

Un dato strutturale che il rapporto CSET illumina riguarda chi produce queste tecnologie. Sebbene le grandi imprese statali e le istituzioni di ricerca storicamente legate al PLA continuano a guidare i contratti più significativi, un insieme emergente di fornitori non tradizionali e università svolge un ruolo rilevante.

Quasi tre quarti delle 338 entità analizzate nel secondo rapporto CSET sono aziende private senza dichiarate partecipazioni statali — spesso fondate dopo il 2010, orientate a tecnologie dual-use e attive contemporaneamente nei mercati civili e militari.

È un modello di innovazione che l'Occidente fatica a comprendere appieno.

La Military-Civil Fusion cinese non è solo una politica industriale: è una ridefinizione dei confini tra sfera pubblica e privata in funzione della modernizzazione militare.

La trasparenza è strumentale: pubblicare richieste dettagliate serve ad attrarre competenze che il sistema tradizionale non genera internamente.

L'asimmetria della risposta occidentale

Di fronte a questa accelerazione, la risposta dell'Occidente è strutturalmente ritardata.

Nel 2025, il Comando Operativo della NATO ha adottato il sistema Maven Smart System di Palantir Technologies per la pianificazione militare, con l'obiettivo di fornire

... E loro pagano !

17-03-2026 - Il nostro biondazione fa un po' di confusione con la storia romana Non è una sorpresa, vista la scarsa conoscenza...

Kabul sotto attacco

17-03-2026 - Oltre 400 morti e più di 250 feriti: è il bilancio drammatico del bombardamento che ieri sera ha colpito Kabul...

A New Wave of Political...

16-03-2026 - In the past 24 hours, a systematic wave of political and media hostility has been launched against the Kurdistan...

The New Map of Kurdistan...

15-03-2026 - The Strategic Nodes This thesis is established upon four primary nodes that transform Kurdistan into a decisive...

The Paradox of Territorial...

14-03-2026 - Sovereignty or Plunder? The concept of "Territorial Integrity" (Tamamiyat-e Arz) has been the cornerstone...

Iran: Hormuz e Kharg al...

14-03-2026 - Le operazioni offensive statunitensi e israeliane hanno gravemente danneggiato la flotta navale convenzionale...



LE RUBRICHE ONLINE

Le radici dell'Aviazione dell'Esercito

Bracciano, il 13 marzo scorso, celebrato il 75° anniversario della costituzione dell'Aviazione...

L'Aquila ospita le celebrazioni per i 165 anni dell'Esercito Italiano

Il 165° Anniversario della costituzione dell'Esercito Italiano sarà celebrato a L'Aquila,...

Caso Moro tra verità giudiziaria e zone d'ombra

Via Fani, 16 marzo 1978. Sono le 9:02 del mattino quando una raffica di colpi spezza il...

La Brigata "Aosta" compie 336 anni

È stato celebrato a Messina il 336° anniversario della costituzione della Brigata Meccanizzata...

Cammina con noi per la pace

Il 24 marzo 2026, The Mothers' Call organizzerà la sua prima Marcia Internazionale a piedi.

130° anniversario della battaglia di Adua

A Messina si è svolta nella mattinata del 3 marzo, sul lungomare antistante Forte San Salvatore...

Primo "Progress meeting" al Polo Nazionale della dimensione subacquea

Nel Compensorio di San Bartolomeo a La Spezia, sede della Struttura Operativa del Polo...

capacità IA avanzate sul campo.
È un passo significativo, ma mostra la logica procedurale — lenta, trasparente, vincolata da requisiti di rendicontazione democratica — con cui le democrazie sviluppano tecnologie militari sensibili.
La differenza non riguarda soltanto il livello di investimento, ma la struttura del sistema.
In Cina, la fusione tra industria civile e apparato militare è una politica di Stato esplicita; nelle democrazie occidentali, la collaborazione tra aziende tecnologiche e difesa rimane politicamente sensibile e spesso contestata.
Il white paper europeo sulla prontezza della difesa del marzo 2025 identifica IA, Quantum, Cyber e Guerra Elettronica come priorità strategiche, e la piattaforma STEP ha stanziato 1,5 miliardi di euro per il periodo 2024–2027 su tecnologie digitali e deep-tech.
Sono cifre considerevoli, ma disperse su una pluralità di attori nazionali che raramente convergono su architetture comuni.

Il rischio che nessuno vuole nominare
C'è un aspetto sottovalutato: il rischio di escalation accidentale.
Il PLA intende usare l'IA per potenziare le proprie kill chain rafforzando l'integrazione tra componenti, la fusione delle informazioni tra domini e la collaborazione multi-agente.
Un sistema progettato per decidere e agire più velocemente del nemico è, per costruzione, un sistema che riduce il tempo disponibile per la de-escalation diplomatica.
Se due avversari dotati di supporto decisionale automatizzato si trovano in una situazione ambigua — un incidente navale, una manovra malinterpretata, un segnale radar anomalo — la compressione dei tempi di risposta potrebbe trasformare un equivoco in uno scontro armato prima che qualsiasi intervento umano sia possibile.

La posta in gioco
La lettura sistematica delle RFP del PLA non restituisce l'immagine di un esercito pronto a una guerra imminente.
È qualcosa di più sottile e preoccupante: la costruzione paziente di una superiorità cognitiva che, una volta consolidata, cambierà le regole del confronto strategico indipendentemente da qualsiasi scenario bellico specifico.
Chi controlla la velocità decisionale controlla il campo.
Chi domina il dominio dell'informazione — raccolta, analisi, sintesi, inganno — non ha necessariamente bisogno di sparare per primo.
Deve solo costringere l'avversario a reagire anziché agire.
Secondo il rapporto CSET, oltre un terzo delle RFP analizzate riguarda direttamente applicazioni IA per analisi dati, riconoscimento automatico o supporto decisionale. In una competizione strategica definita dalla velocità dell'informazione, la superiorità militare potrebbe dipendere meno dal numero di missili e più dalla capacità di interpretare il mondo qualche secondo prima dell'avversario.
I 9.000 documenti analizzati dal CSET non descrivono armi.
Descrivono un'infrastruttura. E sono proprio questi documenti che meritano più attenzione di qualsiasi dispiegamento navale o parata missilistica.

Fonti principali: CSET Georgetown University, China's Military AI Wish List (febbraio 2026); CSET, Pulling Back the Curtain on China's Military-Civil Fusion (2025); RAND Corporation, The PLA's Perspectives on Artificial Intelligence (marzo 2026); European Parliamentary Research Service, AI and European Defence (2025); NATO Allied Command Transformation, Harnessing Artificial Intelligence (2025).

Pierangelo Panozzo

PHOTOREPORTAGE ONLINE



Milano-Cortina, Paralimpiadi

"Gli azzurri del gruppo sportivo paralimpico difesa esempi di resilienza"...



Cibo come Ponte di Pace

L'Asse Roma-Pretoria e la Nuova Geopolitica Agricola, secondo l'analisi...



Nuovi incursori del BAOS, Brigata Aerea per le Operazioni Speciali

Uomini che hanno superato i confini della normalità, per accedere all'eccellenza...

News	Photoreportage	Istituzioni	Rassegna Stampa	Rubriche	Multimedia
- World news	- Missioni internazionali	- Dall'ENAC		- Turismo in volo	- Photogallery
- Dall'Italia	- Italia	- Dall'Aeroclub d'Italia		- Manifestazioni / Eventi	- Videogallery
- Dalle Aviosuperfici	- Geopolitica	- Leggi e Regolamenti		- Recensioni	
- Associazioni				- Storie dimenticate	
- Paracadutismo				- L'intervista con...	
- Politica				- Parliamo di salute	
				- Aeromodellismo	
				- Racconti	

| contatti | newsletter | pubblicità |

| privacy - policy | copyright |

© 2003 - 2026 CYBERNAUA InformAction MAGAZINE - Tutti i diritti riservati

agenzia web EGIWEB.IT

Testata Giornalistica - Registrazione presso il Tribunale di Velletri n.1618 settembre 2003. Direttore responsabile Maria Clara Mussa. email: redazione@cybernaua.it